

La Parking Graf non passa con Faenza ma si riscatta a S. Giovanni Valdarno



SERIE A1

UNA VITTORIA SU
DUE NELLE GARE
PRENATALIZIE.
CREMASCHE
IN CAMPO
A CAPODANNO



La biancoblù Jasmine Dickey in azione

di TOMMASO GIPPONI

Settimana prenatalizia dal gusto agrodolce per la Parking Graf Crema, che è passata dalla delusione di una cocente sconfitta casalinga contro Faenza alla gioia per un'importante vittoria esterna a San Giovanni Valdarno nell'infrasettimanale di mercoledì. Erano due sfide importanti in chiave salvezza, contro due dirette concorrenti. Peccato per la prima delle due, alla Cremonesi contro le romagnole, che sono passate per 54-67.

Una partita dove Crema è sempre stata a contatto ma ha incontrato una serata tragica dal punto di vista offensivo, dove sono state fallite troppe conclusioni abbastanza semplici e dove, soprattutto nella ripresa, Faenza ha saputo prendere il largo. Arrivate a -9 all'inizio dell'ultimo periodo, alla Parking Graf sarebbe servito uno sprint deciso, ma per sei minuti in pratica non è riuscita a mettere punti a tabellone e così le avversarie, a loro volta senza brillare, hanno portato a casa la vittoria abbastanza agevolmente.

Non c'era molto tempo rispetto all'impegno successivo, non si poteva introdurre nessuna novità tattica. Sul campo di Valdarno, una delle due formazioni che in classifica inseguivano le cremasche, serviva una prestazione solida dal punto di vista emotivo. Nel primo tempo la partita è stata equilibratissima. Crema ha giocato meglio in attacco, ma in difesa non riusciva a mordere, e così all'intervallo le toscane inseguivano solo di 3 lunghezze tirando con 5 su 10 da tre punti. Una percentuale altissima, difficilmente ripetibile anche nella seconda metà.

Coach Piazza ha scommesso su questo e alla fine ha avuto ragione lui. Valdarno nella ripresa dalla lunga ha tirato 3 su 16, giocando male. Crema ha avuto degli ottimi sprazzi trascinata dalle sue due americane, la solita Kaba e una

Jasmine Dickey finalmente incisiva con continuità. Nel terzo periodo le nostre si sono portate anche a +12, ma non sono riuscite ad affondare il colpo e Valdarno era ancora lì a contatto. Stesso discorso a inizio quarta frazione, con Parking Graf a +10 grazie a Kaba ma ancora incapace, per via di tanti errori gratuiti, di allungare ancora e così negli ultimi 5 minuti di partita le toscane avevano ancora chance di rientrare nel match. Le biancoblù però non si sono disunite, hanno continuato a giocare di squadra partendo dalla difesa, sono riuscite a mantenere il proprio esiguo margine e alla fine anche a rimpinguarlo, fino al 64-72 finale.

Una vittoria di quelle pesanti. Si chiude il girone d'andata infatti a quota 6 punti, abbastanza in linea con gli obiettivi. Delle tre vittorie conquistate due sono arrivate in trasferta e questa, se vogliamo, è una buona notizia in vista del ritorno, dove Crema avrà diversi match alla portata proprio tra le mura amiche del PalaCremonesi, che dovrà spingere le cremasche verso la salvezza. Quella diretta al momento appare molto difficile. Moncalieri, nona in graduatoria a oggi e salva senza bisogno di playoff, dista sei punti in classifica, con lo scontro diretto al PalaCremonesi a fine gennaio.

Dietro Crema al momento tre squadre: Valdarno e Brescia a -4 e Lucca a -2, con le toscane che saranno ospiti in città proprio l'8 gennaio. La salvezza è ancora tutta da costruire ma si può tranquillamente centrare. Certo, servirà una maggiore continuità di rendimento rispetto al girone d'andata dove, al di là di certe sfide impossibili, contro i top team, Crema ha buccato almeno altre 2-3 partite dove avrebbe potuto fare risultato. C'è poco tempo per pensarci. Si torna infatti già in campo a Capodanno, e al palazzetto di Ombriano arriverà la corazzata Virtus Bologna della stella Cecilia Zandalasini.